

AVVISO PUBBLICO: Determinazione 15 dicembre 2025, n. G17140**Pubblicato sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO n. 104 del 18/12/2025**

Programma FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, [è] (FSE+)". Approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di Enti del Terzo Settore (ETS) in forma singola o associata (ATI/ATS) "per la realizzazione di interventi per la prevenzione del disagio giovanile in ambito scolastico". Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. creditore 3805) per euro 2.000.000, di cui euro 1400.000,00 € e.f. 2026, euro 600.000,00 e.f. 2027, capitoli U0000A43182, U0000A43183, U0000A43184. Codice SIGEM 25059D.

E

Determinazione 14 gennaio 2026 n G00300**Pubblicata sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO n.6 supplemento 1 del 20/02/2026**

Programma FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, [...] (FSE+)". Modifica e integrazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi per la prevenzione del disagio giovanile in ambito scolastico, approvato con determinazione 15 dicembre 2025, n. G17140. Codice SIGEM 25059D.

Frequently Asked Questions (FAQ)
Aggiornate al 3 febbraio 2026

1. Il possesso del requisito previsto per i soggetti proponenti "esperienza almeno triennale nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile e/o nelle tematiche relative alle dinamiche di genere, alla gestione dei conflitti interpersonali e/o al contrasto alle forme di dipendenza connesse al gioco d'azzardo e/o all'uso improprio dei social network, di internet e delle tecnologie digitali" deve essere continuativo e posseduto da ciascun componente dell'ATI/ATS (mandatario e mandanti)?

R. Si informa che il requisito relativo all'esperienza triennale nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile e delle ulteriori tematiche indicate deve intendersi riferito alla durata complessiva delle esperienze/progettualità realizzate da ciascun componente dell'ATI/ATS (mandatario e mandanti) al momento della presentazione della proposta progettuale.

2. Nel caso di coinvolgimento di Istituti Comprensivi, la partecipazione deve essere intesa come singolo plesso o tramite adesione dell'intero istituto comprensivo?

R. In riferimento alla partecipazione dell'intero Istituto Comprensivo o del singolo plesso, si precisa che la stessa è subordinata alla personalità giuridica, ossia alla circostanza che l'Istituto Comprensivo sia dotato di un'unica entità giuridica oppure di distinte entità giuridiche per ciascun plesso.

3. Il partenariato deve prevedere obbligatoriamente sia due Istituti scolastici di Primo e/o secondo Grado sia due soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile?

R. Come previsto dall'art. 4 "Soggetti proponenti" dell'Avviso, il partenariato obbligatorio dovrà includere, a pena di esclusione, almeno due Istituti Scolastici di Primo e/o di Secondo Grado unitamente ad almeno due soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile.

4. Rispetto alle aree territoriali si chiede se: 1) i soggetti proponenti/ETS possono avere sede legale in aree territoriali diverse da quelle dei partner; 2) nel caso delle aree territoriali che includono più Municipi devono essere coinvolti tutti i Municipi; 3) le attività progettuali devono realizzarsi in un'unica area territoriale.

R. 1) Si conferma.

2) Non necessariamente.

3) Si conferma.

5. È possibile includere tra i soggetti proponenti e componenti dell'ATI/ATS i Centri di formazione professionale?

R. Ai sensi dell'art. 4 - "Soggetti proponenti" dell'Avviso, si precisa che la partecipazione è riservata esclusivamente agli Enti del Terzo Settore in possesso dei requisiti ivi espressamente indicati.

6. Gli ETS proponenti devono risultare iscritti al RUNTS al momento della presentazione del progetto?

R. Ai sensi dell'art. 4 "Soggetti proponenti" dell'Avviso si informa che il requisito di iscrizione al RUNTS per gli ETS proponenti deve essere posseduto alla data di pubblicazione dell'Avviso (15 dicembre 2025).

7. Possono essere inclusi tra i destinatari degli interventi anche i minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni che fanno parte delle case-famiglia e dei centri giovanili gestiti dagli ETS proponenti?

R. L'art. 5 "Destinatari degli interventi" dell'Avviso stabilisce che i destinatari degli interventi sono minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni individuati dai soggetti coinvolti a titolo di partner (Istituti Scolastici di Primo e Secondo Grado e/o da soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile), insegnanti e personale degli stessi, oltre che famiglie dei minori. Pertanto, tutti i destinatari degli interventi dovranno rientrare nella sfera di competenza dei soggetti componenti il partenariato.

8. "Può un soggetto proponente assumere il ruolo di partner in un'altra proposta progettuale?

R. Si conferma che un ETS soggetto proponente di una proposta progettuale può qualificarsi come partner per un'ulteriore proposta progettuale, formalizzando la sua adesione tramite la sottoscrizione dell'Allegato F "Format di adesione al partenariato di progetto". Tuttavia, si specifica che, come indicato all'art. 4 ""Soggetti proponenti"" dell'Avviso, i soggetti aderenti al

partneriato non assumono responsabilità connesse all'attuazione del progetto e non possono beneficiare direttamente del contributo pubblico concesso.

9. È possibile per un partner partecipare a più proposte progettuali?

R. Sì, un partner può essere coinvolto in più proposte progettuali, formalizzando la sua adesione tramite la sottoscrizione dell'Allegato F "Format di adesione al partenariato di progetto".

10. Si chiede se sia necessario prevedere il coinvolgimento, a titolo di partner, di almeno un ente locale ricadente nell'area territoriale nella quale si intende realizzare il progetto.

R. Ai sensi dell'art. 4 "Soggetti proponenti" si precisa che il partenariato obbligatorio deve includere, a pena di esclusione, almeno due Istituti Scolastici di Primo e/o di Secondo Grado unitamente ad almeno due soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile. Eventuali altri soggetti possono essere inclusi a titolo di partner aggiuntivi.

11. È possibile distribuire in modo proporzionale il numero minimo di minori da coinvolgere tra i soggetti partner obbligatori (Istituti Scolastici e gli altri soggetti che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile)?

R. Ai sensi dell'art. 3 "Oggetto dell'Avviso" si precisa che ogni Istituto Scolastico partecipante al progetto deve necessariamente coinvolgere almeno 50 minori (11-17 anni), mentre gli altri soggetti partner obbligatori ("soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile") devono coinvolgerne almeno 10 ciascuno. Pertanto, il numero minimo di minori non può essere distribuito proporzionalmente tra i soggetti partner obbligatori.

12. Un partner obbligatorio (Istituti Scolastici e gli altri soggetti che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile) può aderire a differenti progetti presentati da distinti soggetti proponenti?

R. Si informa che è consentita l'adesione come partner obbligatorio a più progetti presentati da differenti soggetti proponenti, purché i minori e gli altri destinatari delle attività progettuali non coincidano tra i diversi progetti.

13. Una scuola paritaria può partecipare in qualità di partner obbligatorio?

R. Si conferma che una scuola paritaria può partecipare in qualità di Istituto Scolastico ed essere coinvolto nel partenariato obbligatorio, purché sia un'Istituzione Paritaria Secondaria di Primo e/o di Secondo grado.

14. Quale documentazione è necessaria per rendicontare correttamente le spese relative al personale dipendente dei soggetti proponenti?

R. Ai sensi dell'art. 16 "Norme per la rendicontazione" dell'Avviso, si applica quanto previsto dalla "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi - Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+) - Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvato con DD n. 04128 del 28/03/2023. In particolare, nella SEZIONE B - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE - CAPITOLO 2 è possibile consultare le modalità di rendicontazione.

15. Le attività svolte dai soggetti coinvolti nell'ambito del progetto possono essere remunerate attraverso i soggetti proponenti?

R. Le prestazioni eventualmente svolte dai partner possono essere remunerate esclusivamente attraverso il soggetto proponente, nell'ambito dei costi ammissibili e secondo le modalità previste dall'Avviso, purché si tratti di attività effettivamente rese, coerenti con il progetto approvato e formalmente disciplinate. Resta fermo che tale remunerazione non deve in alcun modo configurarsi come un'erogazione diretta del contributo pubblico al partner.

In ogni caso, la gestione delle spese deve avvenire nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza, congruità e tracciabilità, nonché delle disposizioni in materia di rendicontazione previste dall'Avviso.

16. Un soggetto proponente che coordina un centro che realizza attività per minori può essere considerato uno dei soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile?

R. Ai sensi dell'art.4 "Soggetti proponenti" dell'Avviso, si precisa che un soggetto proponente non può assumere anche il ruolo di partner obbligatorio. Oltre al soggetto proponente dovranno essere coinvolti in qualità di partner obbligatori almeno due Istituti Scolastici di Primo e/o Secondo Grado e almeno due soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile.

Si chiarisce, infine, che è solo sui partner obbligatori che, ai sensi dell'art.3 "Oggetto" dell'Avviso, ricade l'obbligo di coinvolgimento del numero minimo 120 minori (50 per ogni Istituto Scolastico e 10 per gli altri soggetti).

17. Un Istituto scolastico che ha sede legale nel Municipio XIV, ma ha sedi sia nel Municipio XIV sia nel Municipio XIII, può essere coinvolto come partner di un progetto che riguarda l'area territoriale dei Municipi XII e XIII?

R. Ai sensi dell'art. 4 "Soggetti proponenti" dell'Avviso, si precisa che i soggetti coinvolti a titolo di partner obbligatorio dovranno operare all'interno della medesima area territoriale nell'ambito della quale verranno realizzate le attività progettuali. Pertanto, non è rilevante l'area territoriale nella quale ha sede legale l'Istituto scolastico, purché la sede che si intende coinvolgere ricada all'interno dell'area territoriale di realizzazione del progetto. Di tale circostanza dovrà essere data evidenza all'interno dell'Allegato C, nella sezione in cui si richiede di specificare gli "Istituti scolastici localizzati sul territorio regionale nel quale realizzare le attività progettuali", e dell'Allegato F.

18. È possibile coinvolgere come partner obbligatorio un ente con sede legale fuori dalla Regione Lazio, ma che opera sul territorio di riferimento della proposta progettuale?

R. Si conferma la possibilità di coinvolgimento, come partner obbligatorio di progetto, di un ente con sede legale fuori dalla Regione Lazio e che opera sul territorio di riferimento della proposta progettuale.

19. È possibile coinvolgere come ulteriore partner non obbligatorio un ente con sede legale fuori dalla Regione Lazio, ma che opera sul territorio di riferimento della proposta progettuale?

R. Si conferma la possibilità di coinvolgimento, come ulteriore partner di progetto non obbligatorio, di un ente con sede legale fuori dalla Regione Lazio e che opera sul territorio di riferimento della proposta progettuale.

20. Un Ente del Terzo Settore può partecipare in qualità di capofila e/o componente dell'ATI/ATS a più proposte progettuali?

R. Si informa che, così come specificato all'art. 4 "Soggetti proponenti" del testo dell'Avviso integrato a seguito della Determinazione n. G00300 del 14/01/2026, i Soggetti proponenti/Enti del Terzo Settore (ETS) potranno presentare una sola proposta progettuale in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS), sia nel ruolo di capofila che come soggetto associato in ATI/ATS.

21. Quali allegati devono essere compilati e sottoscritti dal soggetto capofila, dai componenti dell'ATI/ATS e dai partner obbligatori ai fini della presentazione della proposta progettuale?

R. Si informa che il soggetto capofila dell'ATI/ATS o proponente in forma singola deve compilare e sottoscrivere:

- Allegato A - modello 01;
- Allegato A - modello 02a;
- Allegato A - modello 03;
- Allegato B;
- Allegato C-D-E.

Mentre i soggetti proponenti componenti dell'ATI/ATS devono compilare e sottoscrivere:

- Allegato A - modello 02b;
- Allegato A - modello 03.

Inoltre, si ricorda che tutti i soggetti proponenti (capofila e componenti dell'ATI/ATS) dovranno allegare una relazione sintetica attestante l'esperienza precedentemente maturata e i curriculum vitae (CV) delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento.

Infine, si specifica che i partner obbligatori (Istituti scolastici e i soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti rivolti a minori e/o finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile), in quanto qualificabili come partner e non come soggetti proponenti, sono tenuti a compilare e sottoscrivere esclusivamente l'Allegato F.

22. Nel caso di presentazione di un progetto da parte di un ETS in forma singola è necessario sottoscrivere i modelli 02a e 02b?

R. Nel caso di partecipazione in forma singola, il soggetto proponente dovrà trasmettere la documentazione elencata all'art.9 "Modalità di presentazione delle proposte progettuali" inclusiva della dichiarazione redatta sul modello 02a dell'Allegato A e con la sola eccezione della dichiarazione redatta sul modello 02b dell'Allegato A, essendo quest'ultima dedicata ai soggetti componenti/mandanti dell'eventuale ATI/ATS.